Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 11 (1935-1936)

Heft: 1

Rubrik: Verbandsnachrichten = Nouvelles de l'association

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I pochissimi impossibilitati ad aderire all' invito per ragioni imprescindibili, correttamente notificarono i propri comandi.

A partire dell' anno prossimo anche i sott' ufficiali si presenteranno al Corso-Quadri dietro regolare ordine di marcia.

Lo spirito che anima il sott' ufficiale si comunica immediatamente e logicamente alla truppa. Spirito necessario, indispensabile alla preparazione, all' efficenza della armata. L' esempio dei sott' ufficiali, più che non lo possa fare quello dell' ufficiale per ragione di più stretto ed intimo contatto colla truppa, comunica agli effettivi quel senso del dovere rendendoli una massa attiva, una falange compatta, incoruttibile sopratutto quando si tratta di quei colori che non sventolarono mai su indegne conquiste, ma fieri e gloriosi nell' aere arroventato delle elvetiche battaglie.

L' anima ticinese forgiata alla scuola dettata dalla storia, risulta un anima irriducibilmente svizzera, esplodente di patriottismo, fatta di impiti creatori, di solide volontà espresse nell' esplicita irremovibile decisione che si esterna col motto: *Liberi e Svizzeri.*

La speculazione Colombi non offusca menomamente il sentimento patrio del ticinese, troppo sono le prove di fedeltà alla madre Elvezia. L' eccezione fa brillare la regola. La nostra vera anima si rivela scevra di attriti partitari, solidaria nel comune pensiero in una visibile realtà di puro elvetismo. Unica, sola degna risposta al compassionevole apostolo dell' utopia irredentista, alle lerce mene di mefitici disfattisti, sorvessivi nostrani.

Sul contingente ticinese non trascorsero i secoli! Il Reggimento 30 rimane identico immutabile; vive la vita delle formazioni passate di cui il paese tutto è testimonio della incontestata fedeltà, nè il Reggimento Vegezzi vorrà smentire la richezza di tradizioni.

Moralità della nostra armata

Il denigratore, il nemico del nostro esercito è guerrafondaio! Se è facile fare di un armata mercenaria, di un armata di Caserma, una truppa invasa da uno spirito aggressivo: è altrettanto difficile, impossibile infondere tale sentimento ad una milizia nazionale, democratica, difensiva nella sua propria genesi. Una simile truppa potrà ben esser decisa a tutti i sacrifici per proteggere le sue frontiere, difendere il proprio territorio, salvaguardare le sue famiglie, le sue istituzioni, le proprie libertà; potrà essere invasa da una volontà ferrea di resistere sino all' ultima cartuccia, sino all' ultimo uomo se ingiustamente provocata, ingiustamente assalita: ma sarà certamente impossibile insinuargli il senso ed uno spirito aggressivo ingiustificabile.

L'Armata Elvetica, ormai assioma secolare, è un armata direi istituita a far guerra alla guerra, armata che serve ai principi di ogni democrazia sana, pacifica, laboriosa, leale; esercito di forze difensive, ma tali che permettano, al momento del pericolo, di gettarsi con potenza irresistibile contro qualunque assalitore esterno, contro qualsiasi nemico che sorgesse.

Dal facile controllo della storia sorge chiara l' osservazione, si constata come non esista nessuna più potente tentazione per un armata aggressiva che quella di potersi gettare nella lotta colla prospettiva, la certezza di annientare un paese storditamente pacifico, neghittosamente impreparato. È opinione invalsa che il servizio militare abbrutisca l' uomo, renda l' intelligenza inerte, inferocisca e sregoli la sua natura. Ciò potrà forse essere vero in un armata tipo secondo impero, armata dalla quale scomparve il fine morale della difesa, un armata che vive in una atmosfera di falsi entusiasmi e di pregiudizio.

Il servizio militare come è organizzato nel nostro paese, quando si vuol studiarlo intimamente, appare immediatamente una scuola che promuove e sviluppa l'intelligenza per il numero e la forza delle impressioni che la mente riceve. Nulla riafferma la volontà quanto gli ostacoli che si devono sormontare per l' addempimento del dovere, nulla è più fecondo allo spirito umano che la scuola di una ferrea disciplina che ci mostra lampanti tutte le manchevolezze della nostra natura, raffermando la volontà, quella volontà indispensabile nella lotta della esistenza. Basta che l' individuo non resista esasperatamente a questa forma di educazione, non si ribelli a questi insegnamenti pratici rendendoli inutili per lui e ciò che è peggio falsando la sua personalità.

Lo stato, direi, violento della vita militare, limitata nella sua durata ad alcuni giorni, opera lo sviluppo della volontà individuale e collettiva. Le varietà infinite che escono dall' ordinario, dalla propria vita privata, la infinita quantità di oggetti che si presentano ai sensi, le località distinte, le varianti opinioni creano mille nuove sensazioni dando al pensiero una versatilità sconosciuta.

Nelle menti normalmente formate una tale ginnastica deve ingigantire le qualità di giudizio, imprimere all' uomo un carattere, operare un ringiovinamento dell' amore per il proprio suolo che il servizio fa conoscere a palmo a palmo in tutta la sua immutabile bellezza, in tutta la sua fiera indipendenza.

E. F.

Unteroffiziersverein Basel-Stadt

Der UOV Basel-Stadt hat es sich zur Pflicht gemacht, die Unteroffiziere hauptsächlich in den führermäßigen Disziplinen weiter auszubilden. Zu diesem Zwecke besammelten sich Samstag den 17. August, 1500 Uhr, 20 Offiziere und 130 Unteroffiziere und Soldaten im Bahnhof SBB zur 3. Felddienst-Wettübung. Teilnehmende Verbände: Unteroffiziersverein Basel-Stadt, Unteroffiziersverein St. Imier, UO-Kp. II/54, Militär-Sanitätsverein Basel-Stadt und Rotkreuzkolonne Basel-Stadt.

Nach einer längern Bahnfahrt begann in Cormoret die Vorhutübung gegen einen Gegner der aus Richtung St. Imier gemeldet war. Bei Einbruch der Nacht erfolgte die Fühlung mit dem Feind in der Gegend von St. Imier. Nach Gefechtsabbruch folgte der durch die Trommler der Kadetten von St. Imier angeführte Einmarsch in das uns zu Ehren festlich geschmückte St. Imier.

Im Hôtel de Ville folgte ein von unserer Küchenmannschaft unter Leitung von Wachtm. Mislin aufs beste zubereitetes Nachtessen. Während des Bankettes sprach Herr Kav.-Major Aeschlimann im Namen der Offiziers-Gesellschaft St. Imier, ferner Herr Oblt. Jeanneret, Uebungsleiter des UOV St. Imier, namens der gastgebenden Sektion, des UOV St. Imier. Für den UOV Basel-Stadt sprach unser Präsident, Feldweibel Geistert. Es folgten noch einige Stunden kameradschaftlichen Beisammenseins, wobei auch die tanzlustigen Kameraden nicht zu kurz kamen.

4 Uhr morgens wurde durch einige Basler Trommler «Tagwache» geschlagen und um 5 Uhr wurde abmarschiert zu einer Beobachtungs- und Distanzschätzungsübung. Jeder Teilnehmer hatte dabei eine Meldung mit Kroki auszuführen.

Anschließend folgte, in 17 Gruppen geteilt, ein Walddurchgang mit Karte und Kompaß, welcher an Führer und Mannschaft größte Anforderungen stellte, da dabei ein unwegsamer äußerst steiler Gebirgshang durchschritten werden mußte. Melde-Sammelstelle war bei P. 1194.

Oberhalb der Schlucht « Combe-Grede » erfolgte eine allgemeine Orientierung durch Herrn Hptm. Winkelmann, Oberforstinspektor aus Solothurn. Wir möchten nicht verfehlen, Herrn Hptm. Winkelmann dafür unsern besten Dank auszusprechen.

Nach Besammlung südlich P. 1498 erfolgte um 1000 Uhr ein gut angelegter « Handstreich » auf die Höhe des Chasseral, welche vom UOV St. Imier sowie von Herrn Hptm. Sarasin mit seinen Kp.-U.Of. besetzt war. Einige vorgebaute Hindernisse wurden durch unsere Sappeur-Gruppe gesprengt.

Nach der anschließenden Handgranaten-Wurfübung wurde im Hotel Chasseral das schon längst erwartete Mittagessen serviert.

Auf Punkt 1609 hielt unser Mitglied, Herr Oblt. Höflin, einen interessanten Vortrag über das Thema « Geographisches und Geschichtliches über den Chasseral und seine Bedeutung ».

Nach einem instruktiven Gebirgsmarsch folgte der Abstieg

nach Courtelary, wo nach einer kurzen Resultatverkündung die Heimfahrt angetreten wurde. Ankunft in Basel 2030 Uhr.

Die außerordentlich große Beteiligung beweist uns aufs neue, welches Interesse der U.Of. solchen Veranstaltungen auch außerdienstlich entgegenbringt und der UOV Basel-Stadt rechnet es sich zur Ehre an, die jungen U.Of. in diesen Disziplinen unter tüchtiger Leitung weiter auszubilden.

Unser Dank gebührt allen, welche sich um die Organisation und Durchführung dieser Uebung verdient gemacht haben. Es ist dies in erster Linie unser bewährter Uebungsleiter, Herr Mitr.-Oblt. E. Destraz, ferner Herr Oblt. Jeanneret, Uebungsleiter des UOV St. Imier, Herr Hptm. Sarasin, Kdt. II/54, Herr Hptm. Riggenbach und Feldw. Ulli vom Militär-Sanitätsverein, sowie Herrn Oblt. Höflin für die Orientierung auf Chasseral. Dank gebührt aber auch den Herren Offizieren, welche sich in so großer Zahl als Schiedsrichter und Berater zur Verfügung stellten.

Dank aber auch Herrn Kav.-Major Aeschlimann von der Offiziers-Gesellschaft St. Imier sowie unsern Kameraden vom UOV St. Imier für den glänzenden Empfang, den sie uns geboten haben, sowie unserer Küchenmannschaft unter Leitung von Wm. Mislin. Die Verpflegung von 150 Teilnehmern war keine leichte Sache.

Beste Resultate:

Beobachtungs- und Distanzschätzungs-Uebung: 1. Rang: Feldweibel Geistert, 26 Punkte. 2. Rang: Feldw. Schaer, 25 P. 3. Rang: Wm. Holderegger und Kp. Galli, 23 P.

Meldung und Kroki: 1. Rang: Adj.-Uof. Grosjean und Wm. K. Meier, 30 P. 2. Rang: Feldw. Geistert, Wm. Mislin und Kp. Riedtmann, 29 P. 3. Rang: Kp. Kramer und Kp. Resch, 28 P.

Handgranatenwerfen: 1. Rang: Wm. Merk, 26 P. 2. Rang: Wm. Kaufmann und Wm. Jäger, 20 P. 3. Rang: Wm. Kurmann, 18 Punkte.

Gesamtklassement: 1. Rang: Kp. Riedtmann, 64 P. 2. Rang: Wm. Mislin, 63 P. 3. Rang: Wm. Kurmann, 58,5 P.

Meisterschaft: 1. Rang: Adj.-Uof. Grosjean und Wm. Karl Meier, 30 P. 2. Rang: Feldw. Geistert, Wm. Mislin und Kp. Riedtmann, 29 P. 3. Rang: Kp. Kramer und Kp. Resch, 28 P.

G.

Der Unteroffiziersverein der Stadt St. Gallen

führte Samstagnachmittag und Sonntagvormittag, den 10./11. August, auf seinem Uebungsplatz bei St. Georgen die diesjährige *Handgranaten-Wurfwettübung* durch.

Weil dieser Anlaß gleichzeitig als Vorübung für die St. gallisch-Appenzellischen Unteroffizierstage in Rorschach bewertet wurde, so konnte auch eine erhöhte Frequenz festgestellt werden, indem sich 40 Mitglieder zum Wettkampfe meldeten.

Obschon einzelne gute Spitzenresultate zu verzeichnen sind, so läßt sich dagegen die notwendige Zahl genügender Mittelleistungen vermissen, weshalb das erzielte Gesamtresultat, wenn auch das letztjährige Ergebnis wesentlich überholend, doch nicht die erwartete Höhe aufweist.

Die schweizerische Verbandsauszeichnung in Form der Anerkennungskarte wurde folgenden Kameraden zuteil: Eugster Jakob, Korp., 46 Punkte; Würgler Fritz, Gefr., 41,7; Ferrari Othmar, Korp., 41,1; Koller Willy, Rdf., 40,3; Koller Hermann, Rdf., 40,1; Niederer Max, Korp., 40 Punkte.

2. Luzerner kant. Unteroffizierstag in Hochdorf

28./29. September 1935

Während gegenwärtig reges militärisches Leben im Seetale herrscht und unsere wackern Milizen den Manöver-Wiederholungskurs bestehen, arbeitet das Organisationskomitee intensiv an der Vorbereitung des Unteroffizierstages.

Seit unserer ersten Meldung sind die Komitees bestellt worden und das Wettübungsreglement ist im Drucke erschienen.

Das Organisationskomitee setzt sich folgendermaßen zusammen: Präsident des Organisationskomitees: Adj.-Uof. X. Anderhub. Präsident des Wettübungskomitees: Oberst Fritz Wyß. Präsident des Technischen: Fourier Emil Künzli. Präsident des Finanzkomitees: Gefr. X. Schmidli. Präsident des Rechnungsbüros: Oblt. Karl Hecht. Präsident für Verpflegung und Unterkunft: Fourier H. Lütolf. Präsident des Empfangskomitees: Feldw. J. Stutz. Präsident der Presse: Oblt. Fr. Hofstetter. Sanität Hptm. Karl Mayer.

Für die einzelnen Disziplinen haben sich bereits die Wettübungskomitees gebildet und die Kampfrichter sind bestimmt.

Auszeichnung für die freien Stiche

Medaille für Einzel-Auszeichnung in der Wettkampf-Disziplin

Die Unteroffiziere des Kantonalverbandes treten sektionsweise im Vierkampf an (Gewehr, Pistole, Handgranaten, Hindernis). Es haben sich bereits eine namhafte Zahl von Gastsektionen angemeldet, die mit stattlichen Delegationen teilnehmen werden, teilweise auch im Vierkampfe. Als weitere Disziplinen sind vorgesehen: Gruppenwettkampf: Patrouillenlauf und Führung der Kampfgruppen; Einzelwettübungen: Optischer Signaldienst, Wettübungen an Mg und Lmg., Patrouillenlauf für Kavalleristen.

Den Schützen ist ferner Gelegenheit gegeben, durch je einen freien Stich auf 50 und 300 m ihr Können zu erproben.

Anläßlich des Unteroffizierstages in Hochdorf wird sich die außerdienstliche Tätigkeit der Unteroffiziere wiederum glänzend zeigen. Es handelt sich nicht um Rekorde, sondern um einen Wettstreit in der Ertüchtigung des Mannes zum Wohle des Vaterlandes.

Das Organisationskomitee wird sich freuen, an diesem Anlasse recht viele Herren Offiziere und Unteroffiziere als «Schlachtenbummler» zu sehen. Die Anerkennung der geleisteten Arbeit freut auch den Unteroffizier. *F.*

Unfall-Versicherungen
unter besonderer Berücksichtigung der Militärdienst-Unfälle
Lebens-Versicherungen
schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab
„WINTERTHUR"
Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft

Unteroffiziersverein Suhrental

Unter der tüchtigen Leitung von Herrn Oblt. Lüthy führten wir am Samstag und Sonntag, den 17./18. August, unsere zweite Felddienstübung durch im Uerkental. Schon der Tagesbefehl hat allen Kameraden durch seine Reichhaltigkeit recht gefallen, dazu das schöne Wetter; aber trotzdem ist die Beteiligung nur als gut, nicht aber als « sehr gut » zu bezeichnen.

Der Patrouillenlauf, trotzdem er in zum Teil bekanntem Gelände durchgeführt wurde, war sehr anstrengend, da an die einzelnen Patrouillen große Aufgaben gestellt wurden. Mit einer halben Stunde Verspätung, die durch das in Schöftland zugleich stattfindende Feldsektionswettschießen entstanden war, wurden die Patrouillen in Abständen von 5 Minuten losgelassen. Die vielen Waldlichtungen gaben den Patrouillen Gelegenheit, das Gelände zu beobachten und das weitere Vorgehen im offenen Gelände zu organisieren. Die Vorpostenübung im Raume Schlatt—Klempen war besonders für unsere Kameraden der Spezialwaffe etwas Neues. Herr Oblt. Lüthy zeigte, wie man solche Vorposten organisiert und klärte uns über die Aufgaben derselben auf. Die Kameraden zeigten bei dieser Uebung großes Interesse.

Am Unterkunftsort P. 530 kamen die Kameraden in guter Stimmung an, trotzdem sie vom Schweiße stark durchnäßt waren. Eine gute Maggisuppe stärkte den müden Körper wieder. Die recht feierlichen Stunden der Kameradschaft werden wohl jedem in Erinnerung bleiben. Daß die meisten etwas müde geworden waren, zeigte die plötzliche Ruhe im Stroh. Rechtzeitig wurde Tagwacht gemacht. Nachdem ein kräftiges Morgenesen eingenommen war, marschierten wir wieder in die Vorpostenstellungen, um zu einer Angriffsübung überzugehen. Die vorgesehene Tarnübung konnte infolge der vorgerückten Zeit nur theoretisch besprochen werden. Ueber die Handhabung des Kompasses gab uns Herr Oblt. Lüthy reichen Aufschluß. Um 10.30 Uhr wurde der Rückmarsch unter Marschsicherung über P. 508—Wittwil nach Schöftland angetreten.

Für das gute Gelingen der zweiten Felddienstübung sei in erster Linie unserm Uebungsleiter, Herrn Oblt. Lüthy, der beste Dank ausgesprochen. Dann möchte ich die Mithilfe unseres verehrten Ehrenmitgliedes Herrn Oblt. Gloor sowie der HH. Alber und Bopp bestens verdanken. *O. F.*

Unteroffiziersgesellschaft aller Waffen Zürich

Wie kaum ein anderes Gebiet des Felddienstes stellt der *Vorpostendienst* die untern Führer, d. h. die Gruppenführer und Wachtmeister der Infanteriekompanie, vor selbständige Aufgaben von hoher Bedeutung. Außer den Patrouillen und Uof.-Posten ist besonders die Führung einer *Feldwache* eine verantwortungsreiche Aufgabe, die vom Chef eine gewisse taktische Sicherheit und dazu eingehende Kenntnisse erfordert. Die Feldwache, die von einem Unteroffizier, in der Regel einem Wachtmeister, geführt wird, hat grundsätzlich die gleiche Aufgabe zu erfüllen, wie die Gefechtsstellung der Kompanie, nämlich ihre Stellung auch gegen überlegenen Angriff zu *halten.*

Diese Kenntnisse aufzufrischen und durchzuüben war der Hauptzweck unserer *III. Felddienstübung,* die am 17./18. August unter der Leitung von Herrn Oblt. Müri und Herrn Lt. Byland in der Gegend von Ottenbach—Birri stattfand. Die Teilnehmer waren durch einen vorausgehenden Vortrag theoretisch vorbereitet worden. — Nach Bahnfahrt bis Affoltern a. A. marschierte unser Trupp, 51 Mann stark, nach Ottenbach, wo die Uebung um 1900 ihren Anfang nahm. Gegen einen vom Bünztal her aufklärenden Gegner hatte unsere « Vorpostenkompanie Ottenbach » den westlichen Brückenkopf der Reußbrücke zu sichern. Aus Uebungsgründen war die Vorpostenlinie an einen etwa 100 m westlich gelegenen Binnenkanal vorverlegt worden. Hier bot sich ein Schulbeispiel für die Organisation der Vp.Kp.: Die Gefechtsstellung der Kp. an der Straßenbrücke, Feldwachen an vier seitwärts gelegenen Kanalübergängen, stehende Patr. und Uof.-Posten im Vorgelände, Aufkl.-Patr. an die Linie Aristau—Birri—Unterrüti. Der Gegner, der zur gleichen Zeit in Aktion trat, wurde dargestellt durch den U.O.V. Bremgarten, ebenfalls gegen 50 Mann stark. Der dreistündige Uebungsverlauf bot allen Organen der Vp.-Linie Gelegenheit zu praktischer Arbeit und zum Abfassen von Meldungen und zum Krokieren. Nach Uebungsabbruch gegen 2300 vereinigten sich Freund und « Feind » zum Nachtessen in der « Post », wo sich im Verein mit den Pontonierkameraden von Ottenbach bald eine rege Geselligkeit mit Musik und Tanz entwickelte. Am Sonntag früh erfolgte der Abmarsch in die Gegend von Muri. Das Arbeitsprogramm brachte die Aufteilung des Gros in vier selbständige Arbeitsgruppen, jede unter Führung eines Offiziers. Für die Füs.-Korp. und Wm. fand auf der Höhe des Lindenberges (Müswanger Allmend) ein Zugs-Gefechtsschießen statt, mit dem Hauptzweck: Geländeausnützung, Feuer und Bewegung von Gruppe zu Gruppe. Die höhern Uof. (Feldweibel, Adjutanten, Stabssekr.) hatten Rekognoszierungsaufgaben schriftlich zu bearbeiten, wozu sich im « Sentenhof », dem ausgedehnten Gutsbetrieb des Herrn Oberstlt. Ineichen, reichlich Gelegenheit bot. Für die Mitr. waren Spezialaufgaben für Wegerkundungen und Stellungsbezüge vorbereitet worden, desgleichen auch für die Art.- und Train-Uof. Auf 1500 Uhr war der Zusammenzug aller Gruppen angeordnet nach dem Koordinaten-Schnittpunkt 670/234. Hier trafen sich die einzelnen Gruppen pünktlich und vollzählig im unwegsamen Waldesdickicht. Der Rückmarsch ab Merenschwand brachte als letzte Arbeit eine Uebung im gedeckten Anmarsch durch offenes Gelände und eine gefechtsmäßige Uebersetzung über die Reuß bei Rickenbach. Durch den Pontonierfahrverein Ottenbach war ein Ordonnanzboot in Fliegerdeckung in Bereitschaft gehalten und mußte durch die Infanteristen über einen Kanal und einen Damm an das Reußufer geschleppt werden. Mit erstaunlicher Fertigkeit wurde nach dem Uebersetzen des ersten Bootes durch die fleißigen Pontoniere eine Fähre erstellt, welche unsere Truppe und im Anschluß daran eine Schar der begeisterten Zuschauer ans andere Ufer brachte. Die anschließende Talfahrt wurde zu einem freudigen Erlebnis und entschädigte die Milizen für die vorangegangenen teilweise recht strapaziösen Marschleistungen. Hier wurde zur Wahrheit « Ein Schifflein kam gefahren, Kapitän und Leutenant . . . »

Nach einer instruktiven Schlußbesprechung durch Herrn Oberstlt. L. Bühler, unsern verehrten frühern Uebungsleiter, welcher der ganzen Felddienstübung gefolgt war, fand die wohlgelungene Veranstaltung um 1900 Uhr in Ottenbach mit der Rückfahrt über Affoltern ihren Abschluß.

Wir möchten auch an dieser Stelle allen unsern Offizieren für ihre Mitarbeit, den Kameraden von Bremgarten und den Pontonieren von Ottenbach für ihre Mitwirkung sowie der Ottenbacher Bevölkerung für die freundliche Aufnahme im Namen der Vereinsleitung herzlichen Dank abstatten.

Zürichsee r. Ufer. Eidg. Wettkämpfe Samstag und Sonntag, den 28./29. September, auf der « Wanne » in Stäfa. Wir ersuchen unsere Kameraden, dieses Datum für unsere außerdienstliche Tätigkeit zu reservieren. Am 29. September haben wir Gelegenheit, gleichzeitig die Stäfner Herbstspiele zu besuchen. Kameraden, werbt im bevorstehenden Wiederholungskurs nach Möglichkeit für unsere Sektion und den Verband!

NUR 2 Fr.
franko für 10 Stk. **Ia** Schweizer Rasierklingen **„Rena-Gold"** mit „praktisch. Schärfmethode" (stets haarscharfe Klingen).
Sport-Taschenmesser (Ia Qualität) mit zwei Klingen, Säge, Korkzieher. Geschlossen 10 cm lang, ff starkes Messer.
Nur Fr. 5.75 franko.
M. SCHOLZ, BASEL 2.

Buffets im Hauptbahnhof ZÜRICH
„Großzügig und zuverlässig in der Leistung, bescheiden in der Berechnung"
Daher der Treff der Wehrmänner!
Inh. Primus Bon